

impegna il Governo:

a predisporre e adottare, a cura del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Commissione bicamerale per l'infanzia, un piano di azione in applicazione della convenzione Oil n. 182 e raccomandazione n. 190 allegata, che prevede tra l'altro il coinvolgimento a forme di consultazione con i soggetti interessati;

a finalizzare il piano ai seguenti direttivi:

a) individuare e denunciare le forme peggiori di lavoro minorile;

b) impedire che i minori intraprendano le forme peggiori di lavoro minorile o sottrarli ad esse, proteggerli dalle rapresaglie, garantire la loro riabilitazione ed il loro reinserimento sociale mediante provvedimenti che tengano conto delle loro esigenze formative, fisiche e psicologiche;

c) prendere in particolare considerazione: I) i minori di più tenera età; II) i minori di sesso femminile; III) il problema del lavoro svolto in situazioni che sfuggono agli sguardi di terzi, in cui le ragazze sono esposte a rischi particolari; IV) altri gruppi di minori con specifiche vulnerabilità o esigenze;

d) individuare le comunità nelle quali i minori sono esposti a rischi particolari, entrare in contatto diretto e lavorare con esse;

e) informare, sensibilizzare e mobilitare l'opinione pubblica ed i gruppi interessati, compresi i minori e le loro famiglie.

(7-00349) « Capitelli, Bolognesi, Giacco, Pisa ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CRISCI, MARIOTTI e BORRELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3268 del 12 marzo 2003, n. 3280 e n. 3281 del 18 aprile 2003, sono stati disposti i provvedimenti conseguenti agli eventi alluvionali del mese di gennaio 2003 che hanno interessato le regioni Abruzzo e Molise e la provincia di Foggia;

tutte e tre le ordinanze stabiliscono all'articolo 7, comma 1, che « nei confronti dei soggetti residenti, o aventi sede legale ed operativa, alla data degli eventi (...) nei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 sono sospesi, fino al 31 dicembre 2003, i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale... »;

al comma 3 dello stesso articolo 7 è previsto che sono esclusi dalla sospensione i soggetti che esercitano in forma imprenditoriale attività bancarie ed assicurative di cui all'articolo 2195, comma 1, n. 4 del codice civile;

l'INPS con circolare n. 123 dell'8 luglio 2003, ha precisato che sono beneficiari dei termini di sospensione dei pagamenti le aziende, i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi ed i collaboratori coordinati e continuativi;

risulta che ai lavoratori dipendenti dei settori bancario ed assicurativo non è stato assicurato il beneficio della sospensione dei pagamenti e tale circostanza si evince anche dalla circolare n. 170 del 30 ottobre 2003 dell'INPS nella quale testualmente si dice « per quanto concerne la possibilità di estendere il beneficio della sospensione anche ai lavoratori dipendenti

di imprese bancarie e assicuratrici, si fa riserva di fornire tutti i chiarimenti del caso non appena i Ministeri competenti, cui è stato rivolto un apposito quesito, si saranno pronunciati a riguardo » —:

se non ritengano opportuno assumere ogni utile iniziativa al fine di garantire, ai lavoratori dipendenti dei settori bancario ed assicurativo, la possibilità di accedere ai benefici previsti dalle ordinanze sopra richiamate, evitando così l'insorgere di possibili controversie e superando anche il quesito posto dall'INPS ai Ministeri competenti. (5-02701)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sono centinaia i civili vittime di continui errori di obiettivo delle truppe americane nell'Afghanistan di cui il governo Karzai dovrebbe assicurare la normalizzazione;

lo scorso settembre, otto nomadi erano stati uccisi nella provincia di Kabul, nel sud-est, mentre l'esercito americano stava dando la caccia a due Taleban in fuga;

all'inizio di novembre otto persone sono morte in un bombardamento aereo nella provincia nord-orientale del Nuristan;

l'ultimo gravissimo episodio è la strage di nove bambini provocata da un bombardiere americano A-10, in una località a sud di Ghazni, in Afghanistan orientale, in un'azione finalizzata a colpire un ex comandante talebano —:

se il Governo italiano abbia fatto pervenire alle autorità statunitensi

l'espressione dell'indignazione del nostro Paese per un episodio di così agghiacciante violenza contro i civili;

se non ritenga doveroso adottare tutte le opportune iniziative affinché sia ritenuto immediatamente il contingente italiano in Afghanistan onde evitare che il nostro Paese sia coinvolto e responsabile di simili operazioni di guerra. (3-02899)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta orale:

BURTONE, REALACCI, ENZO BIANCO, FINOCCHIARO e CARDINALE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 novembre 2003 è stato pubblicato sul giornale *La Sicilia* l'avviso al pubblico per la « Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale integrata » per un Progetto di centrale termoelettrica alimentata a carbone della potenza di circa 320 Mw e sita nel comune di Catania e relative opere complementari;

prima di poter analizzare le re-fluenze ambientali che determinerebbe la nascita di tale opificio in area come quella scelta, è opportuno fare delle valutazioni di carattere nazionale e quindi regionale;

risultano essere state autorizzate sul territorio nazionale (Sicilia esclusa) 25 nuove centrali per complessivi 12.367 Mw ed in via di approvazione ve ne sono altre 74 per ulteriori 39.602 Mw; si sta cioè raddoppiando, essenzialmente con le fonti fossili più inquinanti, la capacità produttiva italiana;

dal quadro esposto emerge incontrovertibilmente che il progetto non risponde né alle esigenze delle utenze regionali né a quelle nazionali. Solo le centrali che utilizzano fonti rinnovabili possono considerarsi strategiche poiché, a fronte di un parco essenzialmente termoelettrico, è gio-